

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 426/2019 DEL 18/09/2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19/09/2019 PER LA CHIAMATA DEL PROF. Venanzio Raspa CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI Studi umanistici DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI prima FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01.

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 426/2019 del 18/09/2019, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 19/09/2019 composta dai seguenti professori:

Prof. Roberta Lanfredini, Ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), settore concorsuale 11/C1 SSD M-FIL/01 dell'Università degli Studi Firenze.

Prof. Paolo Spinicci, Ordinario presso il Dipartimento di Filosofia, settore concorsuale 11/C1 SSD M-FIL/01 dell'Università degli Studi Milano.

Prof. Luca Vanzago, Ordinario presso il Dipartimento di Studi umanistici, settore concorsuale 11/C1 SSD M-FIL/01 dell'Università degli Studi Pavia.

si riunisce al completo il giorno 17/10/2019 alle ore 8:00 per via telematica, come previsto dall'art. 6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I^a fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art. 1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, relativa alla presente procedura valutativa, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

LV

I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di riconsiderazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 426/2019 del 18/09/2019, non intendendo presentare alcuna istanza di riconsiderazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Roberta Lanfredini e del Segretario Prof. Luca Vanzago.

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- B) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- C) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico disciplinare di riferimento (M-FIL/01 Filosofia teoretica), oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

LV

- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore/professore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore/professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per il candidato Venanzio Raspa il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sul Prof. Venanzio Raspa all'unanimità dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso il Dipartimento di Studi umanistici per il settore concorsuale 11/C1 settore scientifico-disciplinare M-FIL/01.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal Segretario, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica (ed eventualmente alla documentazione presentata dal candidato per la partecipazione alla procedura valutativa), viene consegnato (oppure trasmesso tramite fax al n.0722/305477, PEC all'indirizzo amministrazione@uniurb.legalmail.it, posta raccomandata o corriere), dal Segretario della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

La Commissione viene sciolta alle ore 9:00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

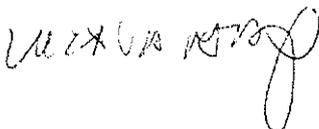
Data, 17/10/2019.

LA COMMISSIONE:

Prof. Roberta Lanfredini (Presidente)

Prof. Paolo Spinicci

Prof. Luca Vanzago (Segretario)



Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 426 DEL 18/09/2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19/09/2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. VENANZIO RASPA, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01

DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

La sottoscritta Prof.ssa Roberta Lanfredini, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze, nata a Sansepolcro il 05/03/1959, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 426 del 18/09/2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data Firenze, 17/10/2019


Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 426/2019 DEL 18/09/2019 PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19/09/2019 PER LA CHIAMATA DEL PROF. Venanzio Raspa CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI Studi umanistici DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI prima FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01.

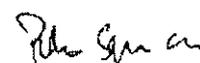
DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. Paolo Spinicci, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Milano, nato a Milano il 08/08/1958 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. . 426/2019 del 18 (*indicare DR di nomina della Commissione*), dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data Milano, 17 ottobre 2019



Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 426/2019 DEL 18/09/2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19/09/2019 PER LA CHIAMATA DEL DOTT./PROF. Venanzio Raspa CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI Studi umanistici DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI prima FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C1 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01.

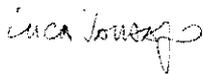
DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. Luca Vanzago, Professore Ordinario presso l'Università di Pavia, nato a Pavia il 21/04/1964, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 426/2019 del 18/09/2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data Pavia, 17/10/2019



Luca Vanzago

Allegato B

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO Venanzio Raspa

Giudizio del Prof. Roberta Lanfredini :

Venanzio Raspa è professore associato presso l'Università degli Studi di Urbino dal 2014.

I suoi interessi di ricerca ruotano intorno a temi di logica, ontologia e filosofia della conoscenza, a partire da una rosa di autori di area prevalentemente germanica e con particolare riferimento a Hegel, Bolzano, Brentano, Meinong, Twardowski e Vasil'ev. I principali temi su cui ha lavorato sono la natura dei principi di identità e di non contraddizione; la distinzione fra contenuto e oggetto; il superamento dello psicologismo; gli oggetti finzionali e il ruolo dell'immaginazione e della fantasia nella loro costituzione; le teorie del valore; i rapporti fra pensabilità, concepibilità e impossibilità; le teorie delle emozioni; il rapporto fra conoscenza e dimensione emozionale a partire da Aristotele e Meinong.

La produzione scientifica di Venanzio Raspa è molto ricca e solida. La collocazione dei suoi lavori è di prestigio e ha carattere spiccatamente internazionale. La sua metodologia di ricerca, estremamente accurata, coniuga in modo fruttuoso strumenti di natura teorica e strumenti più propriamente storici. I risultati della sua ricerca presentano aspetti di originalità rispetto agli standard condivisi dalla comunità scientifica.

Ha svolto una ricca e articolata esperienza di insegnamento universitario e ha tenuto corsi incardinati nel settore di Filosofia teoretica.

Quello che emerge dall'analisi del curriculum e delle pubblicazioni presentate è il profilo di uno studioso che ha raggiunto una piena maturità scientifica e che risulta pertanto perfettamente idoneo a ricoprire il ruolo di Professore di prima fascia nel Settore M/Fil-01 (Filosofia teoretica).

Giudizio del Prof. Paolo Spinicci:

Il candidato è professore associato dal 2014 all'Università degli Studi di Urbino. Ha alle spalle una consolidata attività di insegnamento e ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero. Si è formato all'Università di Urbino, ma ha trascorso lunghi e frequenti periodi di studio all'estero: a Berlino, a Lovanio, a Graz.

Le sue pubblicazioni sono in larga misura riconducibili ad una riflessione sulla logica che non rinuncia a confrontarsi con i temi classicamente filosofici della metafisica e dell'ontologia, seguendo un cammino coerente ed una linea teorica non banale, ma ravvisabile con chiarezza. In modo particolare, gli scritti di Venanzio Raspa sembrano trovare nella nozione di contraddizione il loro punto di gravitazione: è in questa luce che deve essere colto non soltanto l'interesse per Hegel, ma anche lo studio della logica del finzionale e, soprattutto, la riflessione ampia e approfondita sull'opera di Meinong. Su Meinong e sulla tradizione logica e metafisica che a Meinong in varia forma si ispira Raspa ha dedicato molti importanti

lavori, in cui la chiarezza espositiva e il rigore filologico si legano ad una ricca documentazione e a un nitido disegno teorico.

In generale, le pubblicazioni che il candidato presenta hanno una loro buona collocazione editoriale e rivelano una produzione coerente, ricca e continua nel tempo. Molti dei suoi lavori hanno un ottenuto un buon riconoscimento, anche a livello internazionale. Alla pubblicazione di volumi, di articoli e di saggi ha inoltre affiancato la curatela di opere di Meinong, di Twardowski e di Vasil'ev, dimostrando di saper affiancare al lavoro del teorico la precisione dello storico della filosofia.

Sia le sue pubblicazioni, sia la sua carriera scientifica rendono dunque pienamente legittima la candidatura di Venanzio Raspa a professore di prima fascia.

Giudizio del Prof. Luca Vanzago:

L'attività di ricerca di Venanzio Raspa, professore associato di Filosofia teoretica dal 2014, è ampia, continua, ben documentata dalla quantità di prodotti effettivamente realizzati, solida dal punto di vista della portata scientifica, diversificata ma caratterizzata al contempo da una unità soggiacente di problemi che ne attesta la qualità filosofica di primo piano nel panorama non soltanto nazionale ma anche internazionale.

L'originalità e l'innovatività dei lavori di Raspa sono dimostrate dalla scelta delle tematiche e dalle modalità con cui le sue ricerche sono state realizzate. Ogni scritto del candidato dimostra inoltre un grande rigore metodologico, una amplissima documentazione e una solida preparazione teoretica. Ciò garantisce la rilevanza delle sue pubblicazioni.

I lavori di Raspa sono tutti congruenti con il profilo di professore di prima fascia per il settore concorsuale prescelto. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle sue pubblicazioni è sempre buona, in alcuni casi ottima. Vi sono articoli pubblicati in riviste di fascia A e monografie di buona diffusione anche internazionale. Raspa ha inoltre anche curato numeri monografici di riviste di fascia A su temi rilevanti della ricerca filosofica contemporanea. La diffusione all'interno della comunità scientifica dei lavori di Raspa è già molto ben attestata e il candidato gode di una solida reputazione tra i colleghi.

Raspa ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, spesso in qualità di invited speaker. La sua opera è ampiamente riconosciuta e apprezzata a livello internazionale. La candidatura a professore di prima fascia risulta così pienamente giustificata e meritevole di piena approvazione.

Giudizio collegiale della Commissione:

La valutazione collegiale del profilo di Venanzio Raspa è pienamente e convintamente positiva. Sia le tematiche indagate, complesse e ricche di spunti fecondi per la ricerca filosofica attuale, sia la loro articolazione in saggi, monografie e curatele che hanno consentito una ampia diffusione dei temi indagati, segnalano una capacità di indagine decisamente solida e di grande valore. Il candidato possiede una ampia conoscenza dei problemi studiati e una rimarchevole capacità di delineare e sviluppare progetti di ricerca. La validità della sua attività è ampiamente testimoniata da riscontri

internazionali che attestano la stima e il riconoscimento di cui Raspa gode nella comunità scientifica. I suoi lavori lo situano in una posizione di prominenza nel panorama degli studi del settore. Preparazione, capacità e effettiva realizzazione dei progetti di ricerca mostrano come Venanzio Raspa possieda pienamente tutti i requisiti per diventare professore di prima fascia nel settore della Filosofia teoretica. N.B. I giudizi individuali e il giudizio collegiale fanno parte integrante del verbale.

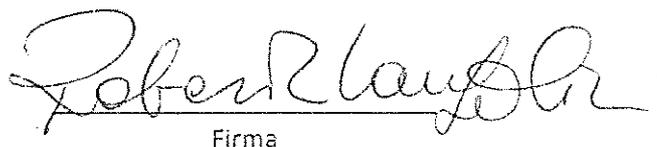
PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 426 DEL 18/09/2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19/09/2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. VENANZIO RASPA, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritta Prof.ssa Roberta Lanfredini Ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze nata a Sansepolcro il 05/03/1959 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 426 del 18/09/2019, dichiara con la presente di aver partecipato in data 17/10/2019 alle ore 8.00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Luca Vanzago, Segretario designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Luogo e data Firenze 17/10/2019



Firma

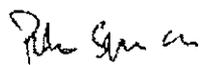
PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 426/2019 DEL 18/09/2019 , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19/09/2019 PER LA CHIAMATA DEL PROF. Venanzio Raspa CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI Studi umanistici DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI prima FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Paolo Spinicci Ordinario presso il Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti" dell'Università degli Studi Milano nato a Milano il 08/07/1958 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. **426/2019** del **18/09/2019**, dichiara con la presente di aver partecipato in data 17/10/2019 dalle ore 08.00 alle ore 09.00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Luca Vanzago, Segretario designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Luogo e data Milano, 17 ottobre 2019



a